

SARÀ LA VOCE DI SAVONA NELLA SQUADRA GUIDATA DALL'INFETTIVOLOGO BASSETTI. NEL GRUPPO C'È ANCHE SANTIAGO VACCA

Gastaldo nuovo consulente di Bucci

«In Regione con il nostro modello»

Il primario di Radiologia è uno dei medici prescelti per il Consiglio superiore della sanità ligure
«Sull'obiettivo del presidente di ridurre le liste d'attesa penso di poter dare il mio contributo»

IL PERSONAGGIO

LUISA BARBERIS

La telefonata dell'infettivologo **Matteo Bassetti** è arrivata a Savona una settimana fa: «In Regione sta nascendo un pool di medici e tecnici per migliorare la sanità, sei dei nostri?». Le parole sono la sintesi di un dialogo ben più articolato, ma la risposta di **Alessandro Gastaldo**, direttore del dipartimento di Diagnostica dell'Asl savonese, non si è fatta attendere: «Se posso dare il mio contributo, **ci sono**». Gastaldo non è tipo da tirarsi indietro di fronte alle sfide: nel post Covid ha aperto la **Radiologia alla domenica** per tentare di abbattere i tempi di attesa di tac e risonanze.

Oggi ha colto questa nuova scommessa – l'incarico è tecnico e a titolo gratuito - e ora è uno dei medici che siederanno

nel nuovo **Consiglio superiore della sanità** varato dal governatore **Marco Bucci** per suggerire una terapia d'urto e tentare di guarire i problemi che complicano l'azione in ospedale e sul territorio, soprattutto le questioni che tanto fanno arrabbiare i pazienti.

Sarà la voce della provincia di **Savona** nella vasta squadra guidata da Bassetti, dove in realtà savonesi sono anche **Santiago Vacca** (politico e commercialista) ed **Eleonora Arboscello**, attuale direttrice della Medicina d'Urgenza del San Martino, ma cresciuta professionalmente al pronto soccorso del **San Paolo**.

Radiologo, ma anche attento ascoltatore delle esigenze dei cittadini, Gastaldo ne elenca una su tutte: le **lunghe liste d'attesa** per esami e visite. Una spina nel fianco, che ora i medici sono chiamati a risolvere, specie dopo il diktat ripetuto più volte da Bucci: «Le liste d'attesa **vanno azzerate**, non ridotte, annullate».



Il progetto Sunday: offrire prestazioni sanitarie anche la domenica

“



ALESSANDRO GASTALDO
DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
DI DIAGNOSTICA DELL'ASL 2

Il nostro sarà un incarico consultivo di consulenza di politica sanitaria, per il presidente»

«È un argomento che conosco bene, credo di poter dare un contributo», spiega Gastaldo, confessando di aver appena finito di **monitorare i tempi di attesa** e la disponibilità di esami nel suo reparto, dove una delle due risonanze è ferma, perchè verrà sostituita a breve con un nuovo macchinario. A portare Gastaldo in Regione, tra gli esperti col camice bianco, sarebbe stato proprio il **progetto Sunday**: un'esperienza avviata da tempo sia a **Savona** sia a **Pietra** con prestazioni offerte anche la domenica mattina per sfruttare al massimo i macchinari e abbattere le attese dei pazienti. Un'idea che a Bucci è piaciuta, al punto da ipotizzare di **estendere il modello in tutti gli ospedali**.

«Con questo Consiglio della sanità nasce una squadra di medici che potrà offrire un punto di vista tecnico, consigli su come migliorare la situazione», spiega ancora. Per parlare di ricette è presto: «Ci dobbiamo prima incontrare, ma il nostro sarà un incarico consultivo, di **consulenza di politica sanitaria**, che riporterà al presidente». Tuttavia per il medico questo non è il primo incarico regionale, da tempo è coordinatore del Diar (Dipartimento interaziendale regionale) laboratori, diagnostica clinica e immagini. Le idee pertanto sono già chiare. «La strategia, la definiremo tutti insieme – spiega -, ma non c'è dubbio che oggi esiste una sproporzione tra domanda e offerta, dobbiamo ragionare su come ridurla». —